

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO

S A N N I C O L A

per la Provincia di Bari



21

IMMIGRAZIONE.
PRESENTATO IL NUOVO
DISEGNO DI LEGGE

Dopo una serie di rinvii il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al disegno di legge che delega il Governo a modificare la cosiddetta legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Il documento presentato è stato redatto a quattro mani dai Ministri dell'Interno, Giuliano Amato, e per la Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero. "Il disegno di legge - spiega il Ministro Paolo Ferrero - interviene concretamente per favorire l'inclusione sociale dei migranti e delle loro famiglie. La logica del provvedimento si basa su due pilastri: da una parte non si tratta di aumentare il numero degli immigrati, ma evitare che entrino in modo irregolare, rendendo possibili i canali regolari; dall'altro la considerazione che larga parte degli immigrati che vengono in Italia per lavorare vogliono stabilizzarsi, quindi bisogna lavorare all'inclusione sociale che vuol dire accesso ai servizi e garanzia dei diritti". Diritti e doveri che sono uguali per tutti coloro che vivono sul territorio italiano; in tal senso una novità significativa è rappresentata dalla riconduzione dei reati commessi dagli immigrati alla disciplina del codice penale perché "l'immigrato non è un mafioso - come specifica il Ministro Giulio Amato - non c'è un diritto criminale specifico per l'immigrato. A giudicare sarà il giudice ordinario e non il

giudice di pace, perché riguarda i diritti della persona, che hanno gli immigrati come gli italiani di settima generazione". Le altre novità riguardano il contratto di soggiorno che sarà possibile avere iscrivendosi ad apposite liste, depositate presso le sedi diplomatiche italiane, o attraverso una banca dati di raccolta delle richieste e offerte di lavoro. Il decreto flussi diventerà triennale, con correzioni annuali a seconda della richiesta del mercato. I tempi di soggiorno saranno più lunghi in relazione alla durata e alla tipologia del contratto di lavoro. Altra tutela in caso di chiusura del rapporto di lavoro: agli immigrati saranno garantiti documenti regolari per un anno, rinnovabile per una sola volta. Sempre sul fronte di integrazione e lavoro è stata reintrodotta la figura dello sponsor che garantirà per l'ingresso in Italia di un extracomunitario "con la costituzione di forme di garanzia patrimoniale". La possibilità di accedere al lavoro pubblico sarà legata al diritto di cittadinanza, così come il voto amministrativo sarà garantito ai "lungo soggiornanti" titolari di un permesso di soggiorno CE. Novità anche sul fronte dei Cpt che nell'intento del legislatore saranno utilizzati esclusivamente per quanti si sottraggono all'identificazione e che siano nella fase di transito tra l'espulsione deliberata e la sua attuazione. Gli stranieri in condizioni di bisogno saranno accolti,

invece, in strutture di accoglienza vera e propria, dove la permanenza avrà durata limitata. I Cpt saranno ridotti nel numero e sarà garantita una maggiore trasparenza consentendone l'apertura ai giornalisti, associazioni e autorità politiche. Infine, maggiori tutele saranno garantite ai minori stranieri non accompagnati: al compimento della maggiore età potranno ottenere la conversione del proprio permesso di soggiorno in altre tipologie, compresa quella per lavoro.

Il processo di rinnovo della legge è stato avviato, si auspica che le difficoltà siano superate facilmente e che entro il 2008 possa essere varata la nuova normativa.

M.D.N.

S O M M A R I O

- 2 5 per mille. Una questione ancora non risolta
- 3 Immigrazione ed Associazioni di Volontariato
- 4 "Siate delle sartorie civili, luoghi di dibattito pubblico, serio e competente"
- 5 Gli studenti universitari incontrano il Volontariato
- 6-7 Esperienze
- 8 Serenitanziani 2007. Parte l'estate dei sempreverdi
- 9 • Disabilità ed integrazione. Le nuove frontiere della scuola
• Attività di Promozione 2007
• Attività di Formazione Diretta-Indiretta
- 10 Sportello del Volontariato CSVSN
- 11 Bandi
- 12 CSVSN Informazioni

5 PER MILLE. UNA QUESTIONE ANCORA NON RISOLTA

Strana faccenda quella del cinque per mille: la ripartizione tra le associazioni della quota relativa al 2006 potrebbe avvenire non prima del prossimo autunno.

I continui ritardi sono legati al lungo iter burocratico di accertamento del possesso dei requisiti richiesti alle associazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate. Secondo fonti dell'Agenzia, su circa 38mila enti iscritti agli elenchi dell'anno scorso, di cui circa 29mila sono organizzazioni non profit, potrebbero essere da 3mila a 5mila i soggetti esclusi dalla ripartizione. I controlli regionali hanno rilevato delle criticità che sono state riassunte dall'Agenzia delle Entrate nella circolare 30/E, nella quale sono contenuti anche i criteri di esclusione degli enti che non rientrano nella ripartizione. Per le associazioni di volontariato la circolare prevede "l'esclusione degli enti cancellati dai registri previsti dalla 266/91 e per quelli per cui è prevista l'iscrizione in albi o registri nel caso in cui il tenutario di questi ne abbia disposto la cancellazione". Ma prima che siano attribuiti i fondi bisognerà attendere il rendiconto generale dello Stato, che avverrà a settembre, pertanto le quote non saranno assegnate prima dell'autunno, se non ci saranno ulteriori intoppi. Come specificato nella circolare, entro il 30 maggio si è concluso il controllo sulle autocertificazioni prodotte dagli enti; entro il 16 luglio si procederà agli eventuali provvedimenti di cancellazione dall'elenco contro cui le associazioni escluse potranno presentare

ricorso ai Tribunali. Inoltre, l'Agenzia ha affermato che i fondi destinati alle associazioni depennate dall'elenco saranno ripartiti tra gli aventi diritto: lo Stato tratterà soltanto gli accantonamenti necessari per fare fronte ad eventuali contenziosi.

A fronte di questi chiarimenti le associazioni premono e mostrano tutta la loro insofferenza per una vicenda che si trascina, ormai, da troppo tempo. E' un'insofferenza ben comprensibile, considerato che la richiesta presentata a suo tempo dalle associazioni per rientrare tra i soggetti beneficiari del cinque per mille nasceva dall'esigenza di raccogliere fondi per realizzare nuovi progetti, per rispondere in maniera fattiva a dei bisogni emersi in quel preciso contesto storico/sociale. Le associazioni, inoltre, si sono impegnate con tutti i contribuenti sostenitori della propria causa comunicando che la loro sottoscrizione si sarebbe trasformata in un'azione di aiuto da parte dei volontari.

Da non dimenticare l'impegno economico e umano profuso dalle associazioni nelle campagne di comunicazione e promozione che, si sperava,

avrebbe garantito un riscontro positivo in tempi brevi. Un impegno che le associazioni hanno dovuto ben soppesare per il 5 per mille 2007 a causa del famigerato "tetto" di 250 milioni di euro fissato dalla Finanziaria. La situazione è veramente paradossale: maggiore successo avrà il 5 per mille presso i contribuenti, minore sarà la quota parte destinata agli enti non profit.

M.D.N.



NELLA DIMORA

IMMIGRAZIONE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Ne parliamo con il
Sottosegretario
Cristina De Luca.

Il disegno di legge delega sulle politiche migratorie, ora al vaglio del Parlamento, mira al raggiungimento di una reale politica di tutela dei diritti di quanti hanno deciso di lasciare la propria terra per trovare nuove opportunità lavorative in Italia. È un processo che vede pienamente coinvolte le associazioni di volontariato che, per loro natura, sono più vicine ai bisogni delle persone e, dunque, anche degli immigrati. È un concetto su cui ha insistito Cristina de Luca, Sottosegretario al Ministero della Solidarietà Sociale, in un'intervista rilasciata nel corso del convegno tenutosi a Bari sul tema dell'immigrazione femminile.

Qual è stato il contributo delle associazioni di volontariato nella definizione del nuovo disegno di legge?

Le politiche migratorie sono necessariamente politiche intersettoriali perchè non riguardano soltanto i ministeri, ma coinvolgono, anche, l'associazionismo, il Terzo Settore, le associazioni di categoria, gli enti locali. Dove c'è rete si possono dare soluzioni e risposte più positive al problema. A livello centrale a volte il rischio è di affrontare il problema da un punto di vista ideologico, mentre chi lavora sul campo conosce meglio le problematiche degli immigrati. Per questo nella definizione del nuovo disegno di legge, le associazioni di volontariato hanno avuto un ruolo importante di indirizzo e sono state ascoltate a livello nazionale e locale.

Qual è il ruolo operativo riconosciuto alle associazioni di volontariato all'interno della nuova legge?

Le associazioni di volontariato hanno una funzione non solo consultiva, ma anche propositiva in quanto con le associazioni di volontariato si deve lavorare per un processo d'integrazione sulla base di progetti da realizzare congiuntamente, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale. Le politiche mirano ad offrire una maggiore sicurezza agli stranieri, togliendoli da quella situazione di indefinità: le associazioni di volontariato, ad esempio, possono dare un forte contributo al lavoro di informazione ed espletamento delle pratiche



necessarie e, così, alleggerire il carico burocratico. Inoltre nel nuovo disegno di legge si parla della determinazione dei flussi migratori in relazione alle criticità delle singole realtà territoriali: le associazioni di volontariato, insieme agli altri soggetti coinvolti, potranno fornire i dati sulle reali necessità e capacità di assorbimento a livello locale.

La legge si propone una reale inclusione sociale degli immigrati che parte, innanzitutto, dal dialogo e dal confronto....

Una legge non è condizione sufficiente per una sfida all'integrazione possibile se non si accompagna al

dialogo, ad un incontro e ad una conoscenza tra le diverse culture che vengono a contatto. Esiste la Costituzione italiana che tutti coloro che decidono di vivere sul territorio nazionale devono rispettare. Partendo da questo presupposto imprescindibile, ciascuno è, anche, portatore di una propria specificità che può essere un elemento di arricchimento per l'intera comunità. Le associazioni di volontariato, sempre nell'ottica di un lavoro congiunto con tutti gli attori sociali, possono avere un ruolo privilegiato in quanto per natura sono portati all'ascolto e alla mediazione.

In aggiunta a quanto già ampiamente espresso dal Sottosegretario, è significativo segnalare che il disegno di legge prevede, inoltre, una riorganizzazione degli sportelli unici per l'immigrazione istituiti presso le Prefetture, con forme di collaborazione, tra gli altri, con le associazioni di volontariato. Tale collaborazione viene riconosciuta, anche per la gestione dei Cpt, che diventeranno luoghi di accoglienza in cui potere offrire agli immigrati anche una puntuale informazione sulle normative italiane che li riguardano.

M.D.N.

"SIATE DELLE SARTORIE CIVILI, LUOGHI DI DIBATTITO PUBBLICO, SERIO E COMPETENTE"

Intervista a Edoardo Patriarca

Qual è la posizione del Forum oggi di fronte al panorama economico e politico italiano?

Patriarca: "Il Forum oggi vuole portare verso la maggiore età il mondo dell'economia civile. Sul PIL è un'economia che non incide se non di qualche punto percentuale ma la differenza è nella combinazione della spinta motivazionale e della capacità organizzativa di un servizio che il settore pubblico o qualsivoglia privato sembra non voler offrire. Oggi Stato e Mercato si sono fusi in un unicum lasciando fuori un nuovo Secondo Settore la Socialità. Oggi, quindi, ancor di più volontariato, ossia gratuità, e impresa sociale animano il Forum del Terzo Settore".

Per il Forum, dunque, si pone il problema della rappresentanza sociale?

Patriarca: "Far ripartire il Forum dal territorio, dal locale: questo è il banco di prova su cui si deve misurare il Terzo Settore dopo 10 anni di accreditamento. Attraverso il Forum si esprime una forma originale in Europa, luogo di sintesi e rappresentanza dove i cittadini informati ed esigenti vogliono che il decisore pubblico renda trasparenti le scelte che compie, i motivi e gli interventi. Dobbiamo coltivare vocazioni politiche che stiano nel sociale fino in fondo, persone che siano chiamate a tessere relazioni nel territorio accettando la sfida della democrazia, aspettando "il tempo della pazienza" nella costruzione del consenso. Anche il volontariato oggi è un protagonista nel

processo di costruzione della cittadinanza. Certo, se dobbiamo concertare dobbiamo ridefinire la nostra rappresentanza sociale".

Qual è la grande sfida che il Forum deve affrontare oggi?

Patriarca: "È la sfida della globalizzazione che non è solo nazionale-Europea. Si vincerà se vivremo l'esperienza del territorio. Bisogna confrontarsi con l'autorità locale e dire cose buone e belle per rendere un pò più accogliente questa società solidale. Se dallo Stato queste cose si trasferiscono invece, a livello locale c'è il rischio che si difendano interessi non della comunità. Nel territorio scatta il meccanismo per cui si viene intesi come corporazione con interessi, questo significa non voler mettere in moto tutte le energie delle reti sociali. Il futuro del Forum è quello di sperimentare una leadership plurale: cercare il contributo e la ricchezza delle singole persone. Dice Zamagni: "Un territorio è competitivo solo se la comunità c'è, se c'è qualità del territorio, il territorio è un soggetto che può animare la tenuta valoriale della società civile, perciò partecipa pienamente alla crescita del Paese".

Oriana Discornia
Coordinatore
Area Comunicazione CSVSN



FORUM DEL TERZO SETTORE

Il Forum del Terzo Settore nasce nel 1997 dall'impegno delle più grandi organizzazioni della solidarietà sociale. A esso aderiscono le principali realtà del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della solidarietà internazionale, della finanza etica, del commercio equo e solidale del Paese. Esperienza culturale e politica originale e importantissima nella costruzione della coscienza civile del nostro Paese, a dieci anni dalla sua costituzione, esso rimane una realtà unica nel panorama europeo.

IL LIBRO: "IL FORUM DEL TERZO SETTORE- I PRIMI DIECI ANNI ATTRAVERSO DOCUMENTI E TESTIMONIANZE", A CURA DI EDOARDO PATRIARCA

Il libro, attraverso le voci dei protagonisti principali, vuole raccontarne la storia, strettamente connessa alle esperienze e alle attività delle associazioni che ne fanno parte. Lo stesso autore sottolinea: "Il libro non ha l'ambizione del rigore, ricostruisce la storia di questi dieci anni di vita, una storia di passione civile durante una stagione che, a partire dal '97, ha portato grandi cambiamenti. Il Forum non ha mai preteso di essere l'unica rappresentanza, ma di essere luogo dove coagulare le altre rappresentanze. È stato uno strumento per fare rete e poter avere maggiore attenzione da parte delle Istituzioni, su questo abbiamo prodotto relazioni sociali attraverso critiche e proposte costruttive".

L'AUTORE: EDOARDO PATRIARCA

È stato per 7 anni portavoce del Forum Permanente del Terzo Settore, il coordinamento nazionale che raccoglie oltre 100 organizzazioni di Terzo Settore riconosciuto parte sociale dal Governo nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (C.N.E.L.). È stato co-presidente nazionale dell'Agesci. Collabora con riviste specializzate del Terzo Settore e con alcune Università. Fino a maggio 2006 è stato Presidente dell'Istituto Italiano della Donazione e componente del Comitato di Gestione dei fondi per il volontariato della Regione Emilia Romagna. Oggi è componente della Agenzia per le Onlus, agenzia che ha il compito di vigilanza e controllo, di promozione e indirizzo, dando pareri sulle politiche che le Agenzie per le Entrate applicano sullo scioglimento delle Onlus e sui disegni legislativi.

GLI STUDENTI UNIVERSITARI INCONTRANO IL VOLONTARIATO

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e l'Università degli Studi di Bari fanno squadra per promuovere la cultura della solidarietà, della gratuità e del volontariato tra gli studenti. La collaborazione tra il mondo del volontariato e il mondo accademico, avviata già dal 2006, prevede la possibilità di effettuare stages e tirocini presso le Associazioni di volontariato; percorsi formativi specifici nell'ambito del non profit e borse di studio destinate agli studenti che discuteranno tesi di laurea su tematiche legate al mondo del volontariato e del Terzo Settore. Nell'ambito di tale collaborazione rientra anche il coinvolgimento degli universitari baresi alla seconda edizione del Meeting del Volontariato organizzato dal C.S.V. "San Nicola" e in programma presso la Fiera del Levante di Bari il prossimo autunno. A confermare la crescente volontà di buona parte dei 60mila studenti che frequentano l'Università del capoluogo di avvicinarsi al mondo del terzo settore, pensato sempre più spesso come una valida prospettiva occupazionale oltre che di crescita personale, è stata la massiccia adesione al seminario dal tema: "Gli aspetti politico-economici del terzo settore in Puglia e in Italia", organizzato dall'Associazione Studentesca "Studenti Indipendenti". Tre giornate di confronto, il 16 e 25 maggio e l'11 giugno, realizzate con il contributo del fondo per le attività culturali e sociali autogestite degli studenti dell'Ateneo. Un dibattito serrato alla



Seminario "Gli aspetti politico-economici del terzo settore in Puglia e in Italia"



Bari, 25/05/2007
Aula Magna - Facoltà di Economia

Inizio ore 09:30

Informazioni:
3346400422 Claudio
3470891554 Vincenzo

registrazioni: sl_volontariato@libero.it



L'iniziativa è realizzata con il contributo del fondo per le attività culturali e sociali autogestite degli studenti dell'Università degli Studi di Bari.

Valido per
1 CFU



presenza dei rappresentanti del mondo accademico, del volontariato e istituzionale per favorire forme di collaborazione tra i diversi ambiti. Agli studenti l'occasione di capire a fondo gli aspetti micro e macro economici che definiscono e regolamentano le politiche governative del non profit e le iniziative messe in campo dalla Regione Puglia per incentivare investimenti nel campo del Terzo Settore. Il problema maggiore, è emerso nella tre giorni di studio, resta quello dei canali di finanziamento. "Accanto alla funzione economica - auspicano operatori finanziari e del volontariato - le banche, soprattutto quella etica, devono svolgere anche una funzione sociale, diventando un supporto concreto e di valore alle imprese, a maggior ragione se non profit". "Abbiamo voluto dare un segnale forte dell'avvicinamento degli studenti e del mondo universitario più in generale alle realtà del Terzo Settore - afferma Carlo Raffo, responsabile Associazione Studenti Indipendenti e consigliere di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari - Sentiamo sempre più forte la necessità di valutare tutte le prospettive formative e occupazionali". "Stiamo

lavorando - conclude Raffo - per rendere il seminario un appuntamento annuale anche grazie alla collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"".

Antonio Loconte
Ufficio Stampa CSVSN

Studenti Indipendenti si è riconfermata l'associazione universitaria più suffragata nelle scorse elezioni accademiche, aggiudicandosi 2 seggi in Consiglio di Amministrazione, 2 in Senato Accademico, 1 nel CdA E.di.s.u., 1 nel CdA del Centro Sportivo Universitario. Studenti Indipendenti è presente in tutti i Consigli di Facoltà e dei vari Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Bari. Rifiuta ogni logica politica e partitica esterna al mondo universitario. È un gruppo di studenti, diversi per estrazione sociale, culturale ed ideologica, che ogni giorno si impegnano per far valere i diritti dello studente comune e mette a disposizione la propria esperienza per accompagnare lo studente durante la sua carriera universitaria.

Approfondimenti

DIFENDIAMO IL DIRITTO DI CITTADINANZA DEGLI ANZIANI



Difesa degli anziani e servizi per raggiungere tale scopo: questo è, in sintesi, l'A.D.A. di Puglia, l'Associazione di volontariato per la Difesa degli Anziani. Operante dal 1993, è iscritta col n°416 nel registro regionale delle Associazioni di Volontariato. Partita con una sezione inizialmente operante solo su Bari, nel tempo ha creato sezioni in tutte le province ed in numerosi comuni della Regione. Oggi le articolazioni attivate in Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto si stanno organizzando per assumere personalità giuridica autonoma, pur rimanendo all'interno dell'ADA di Puglia quali soci con propria personalità giuridica.

L'ADA di Puglia ha svolto negli anni principalmente attività di segretariato sociale, anche con assistenza legale, fiscale, di patronato, ecc. grazie alle professionalità dei suoi soci, al fine di garantire il diritto ai diritti, con l'accesso ai servizi e non solo.

Per meglio dare assistenza e assicurare il diritto di cittadinanza agli anziani (e delle loro famiglie), l'ADA di Puglia ha portato avanti sempre una attività volta alla preparazione attraverso corsi di formazione di base ma anche di secondo livello.

Potendo contare in tutta la regione sull'appoggio logistico e sulle donazioni del Sindacato dei pensionati della UIL, l'ADA, infatti, svolge ormai in modo continuativo attività di formazione sui temi relativi alle problematiche socio-sanitarie e della previdenza. I docenti di chiara fama nazionale ed i moduli didattici consolidati (spesso mutuati da altre



organizzazioni di volontariato e non) hanno permesso di far classificare da esperti la formazione dell'ADA di Puglia a livello di "Eccellenza". Tra i docenti si segnalano il Prof. Avv. Franco Dalla Mura, dell'Università di Verona e Collaboratore della Zancan; il Prof. Giuseppe Alvaro dell'Università "La Sapienza" di Roma; la Dott.ssa Donata Bellentani, dell'Agenzia per Servizi Sanitari Regionali (ASSR) del Ministero della Sanità; la Dott.ssa Silvana Melli, Dirigente Distretto 4 ASL TA, Vice Presidente APUDID di Puglia e consulente Formez; il Dott. Franco Ciardiello, Esperto delle Tecniche della Negoziazione; i Proff. Enzo Persichella e Daniele Petrosino dell'Università di Bari; il Dott. Giuseppe Chiapperino, Consulente Formez Puglia ed ancora funzionari ed esperti di Amministrazioni Locali e Regionali.

L'ADA di Puglia, ancora svolge in molti comuni della regione, quasi sempre in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, corsi di formazione per operatori di base rivolte sia a giovani sia a familiari che si occupano e curano in casa anziani anche non autosufficienti. In questi casi si avvale delle professionalità dei propri soci e della collaborazioni di professionisti ed esperti locali quali, geriatri, psicologi, assistenti sociali, assistenti familiari, infermieri professionali, fisioterapisti, ecc.

L'ADA di Puglia ha, poi, realizzato l'anno scorso una indagine conoscitiva sulla "Sicurezza in casa" sul quartiere "Libertà" di Bari con oltre cento interviste somministrate ad altrettanti anziani sulla base di un campione prescelto sulla base di uno studio condotto sui dati relativi alla realtà del quartiere. L'indagine è stata svolta sulla base di un progetto nazionale di servizio civile.

Inoltre l'ADA, nell'ambito delle iniziative tese a garantire una estate serena agli anziani, ha provveduto ad aprire le sue sedi fornite di aria condizionata nei mesi di luglio ed agosto, puntando a fornire non solo un momento di svago ma anche e soprattutto un punto di ascolto.

Vera Guelfi
Presidente A.D.A.

A.D.A.
Associazione di
Volontariato per la
Difesa degli Anziani

C.so Italia, 43/B
70123 BARI

Tel 0805231040
Fax 0805231155

puglia@uilpensionati.it

C.I.S.C.A.I. Al di là dell'assistenza, per una maggiore integrazione

Il Centro Internazionale di Scambi Culturali e per l'Accoglienza agli Immigrati nasce nel 1984 per volontà della Caritas Diocesana e dell'Ufficio Missionario; dal 1997 è iscritta nel Registro delle Associazioni di Volontariato ed è riconosciuta dallo Statuto della Curia della Diocesi di Bari-Bitonto nel settore della Carità.

Per avere maggiori delucidazioni sul CISCAL, diamo la parola a Michele Portincasa, Presidente dell'Associazione. Vuole raccontarci i più importanti interventi realizzati?

Il CISCAL insieme alla CARITAS diocesana sono impegnate nel servizio di seconda accoglienza caratterizzata da interventi quali vitto, alloggio, assistenza sociale alle fasce deboli degli immigrati, orientati ad una reale integrazione che superi il concetto di sterile assistenzialismo. Questo è proprio il punto di snodo della nostra progettualità che, negli ultimi anni, si è distinta per aver dato vita a diversi interventi, come ad esempio: i progetti per i Rifugiati, realizzati grazie al contributo della Chiesa Italiana con l'otto per mille, che ha permesso l'accoglienza di immigrati richiedenti asilo, rifugiati e con permesso umanitario. È stato sviluppato un percorso di inserimento ed integrazione sociale attraverso attività programmate e servizi, quali regolarizzazione status giuridico, alfabetizzazione della lingua italiana, tirocini formativi in cooperative e collocamento lavorativo; la stessa progettualità è stata utilizzata per il progetto



all'interno del Sistema Nazionale di protezione per rifugiati, realizzato con il contributo del Ministero dell'Interno e la partecipazione del Comune di Bari, in un lavoro di rete con le organizzazioni del territorio; il progetto NISIA (Neoimprenditori Immigrati per il Subentro in Imprese Artigiane), un Programma d'Iniziativa Comunitaria Equal che ha coinvolto un centinaio di immigrati residenti in Bari e provincia con l'obiettivo di sperimentare un meccanismo d'incontro tra artigiani che intendono cessare la propria attività ed immigrati interessati al subentro, in un'ottica di crescita sociale dell'intero territorio. Il progetto è realizzato in tre città italiane (Bari, Frascati, Genova) in partnership con la Retecamere ed è guidato dall'Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali di Roma.

Per gestire i progetti su chi e che cosa può contare la vostra organizzazione?

Il CISCAL ha una base associativa composta da giovani volontari affiancati da persone adulte dedite al servizio per i più deboli. La partecipazione vede l'impegno anche di persone immigrate che trovano nel Centro di Ascolto un punto di incontro quotidiano a cui fare riferimento. È questo una

"porta aperta al territorio" che si caratterizza nell'accoglienza, ascolto e orientamento, promozione di reti solidali. Annualmente si rivolgono al Centro di Ascolto circa 500 immigrati con i quali si intraprendono le diverse attività progettuali.

Quali sono gli orientamenti che il CISCAL si è dato per affrontare la questione immigrazione in questa fase storica in cui la presenza degli immigrati sul territorio barese non è più quella degli anni '90?

In sintonia con le indicazioni della Chiesa locale e le scelte della Caritas diocesana di Bari-Bitonto, l'Associazione ha avviato una seconda fase di accoglienza non finalizzata a fornire solo un tetto sicuro o pasti caldi, ma una integrazione sociale e lavorativa degli immigrati nel territorio, offrendo loro la possibilità di assumere ruoli di responsabilità per avviare un processo di pacifica e vera integrazione. È questo il senso del nuovo progetto denominato "seconda accoglienza", che abbiamo avviato grazie ai contributi provenienti dalla realtà ecclesiale diocesana, finalizzato a fornire gli strumenti necessari per individuare occasioni di collocamento lavorativo.

Valentina Spadafino

CISCAL
Centro Internazionale di
Scambi Culturali e
per l'Accoglienza
agli Immigrati

Strada dei Gesuiti, 20
70122 BARI

Tel 080.5236087

ciscail@virgilio.it

SERENITANZIANI 2007. PARTE L'ESTATE DEI SEMPREVERDI

Migliorare la vivibilità degli anziani della città di Bari che restano soli durante il periodo estivo è l'obiettivo del progetto **"Pronto intervento anziani - Serenitanziani 2007"** proposto dal Comune di Bari e dalla Cooperativa Gea, con la collaborazione, tra gli altri, del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola". L'estate scorsa sono stati erogati 5.044 interventi che hanno interessato prevalentemente il servizio di mensa ai senza fissa dimora, il servizio di socializzazione attraverso l'organizzazione di attività ricreative e culturali, l'assistenza telefonica per essere vicino agli anziani soli. Il progetto, totalmente gratuito, sarà realizzato nel periodo dal 18 giugno al 30 settembre. Moltissimi sono gli interventi previsti quest'estate per aiutare gli anziani a superare con maggiore serenità un periodo che, per molti di loro, è vissuto con grandi disagi. Pertanto è bene memorizzare o trascrivere sulla rubrica alcuni numeri verdi che possono

risultare di grande utilità. **1500** del Ministero della Salute e **800.063538** del C.A.P. del servizio **"Telefono Amico"**, per ricevere sostegno psicologico, teleassistenza e segretariato sociale nei casi di depressione.

800.063538 è il **"Il numero verde antitruffa"** da chiamare nel caso in cui si abbia il sospetto che alla porta ci sia un truffatore. Inoltre, in collaborazione con la Polizia di Stato, saranno organizzati incontri informativi sui rischi di truffa a cui gli anziani sono quotidianamente esposti.

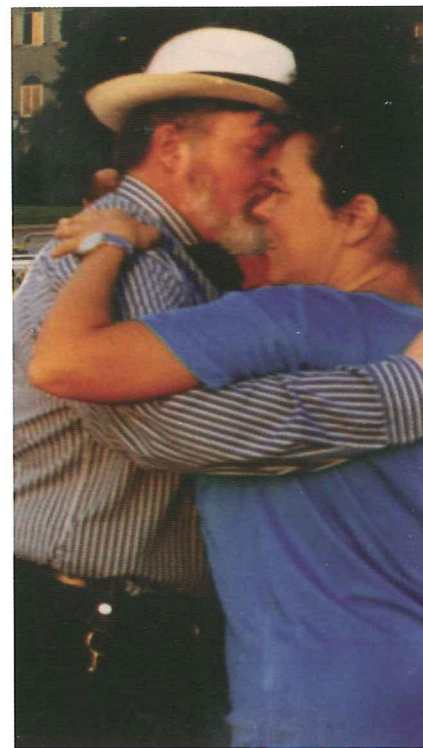
800.063538 del servizio **"Pony della solidarietà"**, per ricevere a casa vitto e medicinali da operatori muniti di tesserino di riconoscimento. **"Sorveglianza attiva"**, è un servizio in favore di anziani soli ultra 75enni segnalati dal Servizio Sociale Comunale che necessitano di verifiche sulla loro condizione socio-ambientale.

Il numero **1500** del Ministero della Salute del servizio **"Spazio salute"** per essere assistiti da un medico in caso di emergenza sanitaria legata al caldo. Il servizio assicurerà all'interno del C.A.P. consulenze podologiche, oculistiche e audiometriche e, periodicamente, saranno organizzati momenti di

informazione all'educazione sanitaria.

Inoltre, con **"Pronta accoglienza"** saranno assistiti tutti gli anziani trovati in condizioni psicofisiche che richiedano un pronto intervento sociale. In caso di ondate di calore potranno essere accompagnati presso le Case di Riposo convenzionate con la AUSL/BA. Sempre in tema di salute, lo **"Sportello Alzheimer"** fornirà informazioni sulle risorse sociali territoriali a favore degli anziani affetti dal morbo e assicurerà un servizio di accoglienza diurna presso il C.A.P. Il **"Servizio mensa"** è rivolto ai senza fissa dimora segnalati dall'Assessorato alle Politiche Sociali e sarà erogato dall'1 al 31 agosto 2007 presso il Centro Aperto Polivalente per Anziani in Via Dante 104. Infine, tante attività ricreative con **"EstateInsieme"**: cineforum, escursioni guidate, visite culturali, serate danzanti, giochi e tornei, laboratori di terapia occupazionale e biblioteca/emeroteca animeranno le giornate degli anziani e offriranno la possibilità di conoscere nuovi amici.

M.D.N.



DISABILITÀ ED INTEGRAZIONE. LE NUOVE FRONTIERE DELLA SCUOLA

Martedì 22 Maggio presso la sede del C.S.V. "San Nicola" ad Andria si è svolto un incontro sul tema "Disabilità e Scuola".

Al convegno, organizzato dall'Associazione Genitori Persone Down Bat Onlus (AGPD), sono intervenuti: la dott.ssa Isa Miccolis, Responsabile della Integrazione degli Alunni Disabili presso il CSA di Bari, la dott.ssa Rosanna Cusmai, Direttore U.O. di Neuropsichiatria Infantile ASLBAT, e il prof. Roberto Tarantino, Docente istituto IPSIA Archimede di Barletta.

L'Associazione genitori Persone Down è nata a Barletta nel luglio del 2005 per volontà e desiderio di un gruppo di genitori, con lo scopo principale di operare a favore di bambini e adulti con la Sindrome di Down, attraverso un raccontare di quello che siamo e di quello



che proviamo, raccontare le preoccupazioni, le ansie e infine la gioia quando gli obiettivi vengono raggiunti.

Scopo dell'incontro è stato quello di fornire, attraverso le diverse professionalità e le competenze dei relatori, informazioni chiare su ciò che riguarda la complessa tematica dell'integrazione dei nostri ragazzi alla luce del regolamento regionale 8 Marzo 2007, n°6 che disciplina,

in attuazione del DPCM 23 febbraio 2006 n°185, l'attività di accertamento da parte delle Aziende Sanitarie Locali di quegli alunni portatori di handicap ai fini dell'integrazione scolastica.

Con grande soddisfazione la sala del C.S.V. "San Nicola" era gremita di pubblico a testimonianza dell'interesse suscitato dall'argomento negli insegnanti, educatori, genitori che sono intervenuti nel dibattito e nel confronto con le istituzioni affinché insieme si collabori per realizzare e raggiungere gli obiettivi primari dell'educazione, dello sviluppo e dell'integrazione dei diversamente abili, con la consapevolezza che il tema dell'integrazione considera l'handicap come occasione di maturazione per tutti e le diversità come dimensione essenziale e non come caratteristiche emarginanti.

Anna Giannone
Presidente AGPD

Attività di Promozione 2007

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha approvato 26 progetti di promozione presentati dalle OdV della provincia barese in risposta al bando "Bando di idee per la promozione del volontariato". I progetti, già in fase di attuazione, contribuiranno alla diffusione della cultura della solidarietà e del valore della cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini e in particolare dei giovani; alla costituzione di nuove realtà di volontariato e al potenziamento delle competenze di quelle già esistenti; alla costituzione di coordinamenti e rappresentanze del volontariato; al miglioramento dei rapporti e delle interazioni tra le OdV e gli altri attori sociali del territorio. Info su www.csvbari.com

Attività di Formazione 2007 primo semestre

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", nell'ambito delle attività di formazione per le OdV, ha organizzato i seguenti corsi.

Per aderire compilare ed inviare la scheda di iscrizione alla Segreteria Formazione del CSVSN

La Valutazione dei Progetti di Azione Sociale

BARI 22, 23, 29, 30 Giugno

Presso il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari in Via Vitantonio di Cagno, 30 • Bari

Counseling II° Livello

BARI 5, 6, 12, 13 Luglio

Presso il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari in Via Vitantonio di Cagno, 30 • Bari

Attività di Formazione INDIRETTA

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" sostiene **34 corsi di formazione** progettati dalle OdV della provincia barese e presentati nell'ambito del bando "Progetti di formazione", pubblicato dal CSVSN nel mese di gennaio 2007. I corsi si concluderanno entro il 30 giugno. Info su www.csvbari.com



Lo Sportello del Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola" che offre:

- supporto ed orientamento agli aspiranti volontari;
- accoglienza delle richieste avanzate dalle associazioni che cercano nuovi volontari;
- divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV.

Lo sportello, attivo presso la sede di Bari del CSVSN, è a disposizione degli utenti dal lunedì al venerdì, previo appuntamento.



VOLONTARI OFFRESI

Dovete organizzare una manifestazione, sistemare la sede della vostra associazione e avete bisogno di un supporto logistico? Avete un gruppo di adolescenti e bambini da intrattenere con giochi e divertimenti? 20 Scout volenterosi e simpatici sono pronti a darvi una mano nel fine settimana.

Volontaria con esperienza in clownterapia è disponibile a collaborazioni con associazioni impegnate a favore dei minori operanti sul territorio di Ruvo di Puglia.



VOLONTARI CERCASI

Associazione di Adelfia cerca volontari sensibili ai temi dell'integrazione e della tutela dei diritti dei ragazzi diversamente abili.

Associazione da anni impegnata nel campo dell'oncologia pediatrica cerca volontari per attività ludico-ricreative e di segreteria amministrativa, previo corso di formazione gratuito che si svolgerà nel mese di ottobre

L'Ufficio di esecuzione penale esterna di Bari (UEPE) cerca volontari che affianchino gli operatori nello svolgimento delle attività.

L'UNICEF seleziona candidati insieme ad altre agenzie ONU dal programma congiunto United Nations Volunteer (UNV) per realizzare esperienze professionali in vari settori. In Italia, le candidature vanno richieste, previo invio del curriculum vitae, ad una delle seguenti federazioni di ONG:

- Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (COCIS)
- Federazione degli Organismi Cristiani per il Servizio Internazionale e il Volontariato (FOCSIV - Volontari nel mondo)
- Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (CIPSI)

Per conoscere il programma UN Volunteer visita il sito www.unv.org.

Elenco delle ONG idonee per la Cooperazione allo Sviluppo (sito esterno).

Lo UNV Internship Programme, sponsorizzato dal Ministero degli Esteri e gestito dall'ufficio HRIC/UNDESA di Roma, permette ogni anno a una ventina di neolaureati di trascorrere 12 mesi in un Paese in via di sviluppo contribuendo a un progetto coordinato dal programma UNV.

L'OIKOS, in collaborazione con l'ONG FSL-India (Field Services & Inter-cultural Learning) propone ai volontari che hanno già effettuato un'esperienza di volontariato in India un progetto speciale di volontariato finalizzato a sostenere le attività che OIKOS ed FSL portano avanti nel territorio indiano e nell'area del sud est asiatico.

FSL, sta ora cercando nuovi camp-leader da inserire nei campi di lavoro che si svolgeranno in tutta l'India.

Per ulteriori informazioni scrivere a volontariato@oikos.org

UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

Bando per la selezione di 1034 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella Regione Puglia. Info: www.serviziocivile.it
SCADENZA: 12 luglio 2007 ore 14.00

COMUNE DI BARI • EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA II, III E IX CIRCOSCRIZIONE

Gli interventi di **assistenza economica mirata** sono rivolti a persone sole o a nuclei familiari che si trovino in uno stato di disagio economico. Gli interventi di **assistenza economica straordinaria** sono rivolti a persone sole o a nuclei familiari costretti a fronteggiare spese connesse a situazioni sanitarie particolari.

II CIRCOSCRIZIONE

Erogazione contributi assistenza economica mirata. SCADENZA: 30 giugno 2007

Erogazione contributi assistenza economica straordinaria. SCADENZA: 31 dicembre 2007

III CIRCOSCRIZIONE

Erogazione contributi di assistenza economica mirata. Scadenza: 30 giugno 2007

Interventi di assistenza economica straordinaria. SCADENZA: 31 dicembre 2007

IX CIRCOSCRIZIONE

Interventi di assistenza economica mirata. Scadenza: 30 giugno 2007

Interventi di assistenza economica straordinaria. SCADENZA: 31 dicembre 2007

I moduli sono in distribuzione presso gli Uffici delle rispettive Circoscrizioni.

COMUNE DI BARI • GUIDA AI PROGETTI CULTURALI 2007

Presentazione di progetti relativi alle tappe principali della programmazione culturale dell'Assessorato alle Culture.

DESTINATARI: enti riconosciuti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, ONG che abbiano regolare personalità giuridica

MODALITÀ E SCADENZE:

•Bari in Autunno entro e non oltre il 20 luglio 2007 www.barinautunno.it

•Dicembre a Bari entro e non oltre il 15 settembre 2007 www.dicembreabari.it

•Capodanno in piazza entro e non oltre il 30 settembre 2007

•La Comunicazione dei format entro e non oltre il 20 luglio, 15 settembre 2007

I progetti devono essere inviati all'indirizzo: Assessorato alle Culture, Via Argiro, 33 - 70122 Bari
Info: Programma Cultura 2007 - Assessorato alle Culture, referente Silvia Contini
Tel. 080.5776222 dal lun. al ven., ore 11.00 - 13.00

**AGENZIA PER L'INCLUSIONE SOCIALE.
ISCRIZIONE ALL'ALBO
DELLE PROFESSIONALITÀ**

L'Agenzia per l'inclusione sociale accetta iscrizioni al proprio albo professionale per i professionisti ritenuti strategici per le proprie attività e progetti. I profili richiesti sono:

- esperti in politiche del lavoro; statistici; informatici; consulenti in progettazione comunitaria; consulenti in politiche per l'inclusione; consulenti in comunicazione sociale.

È possibile scaricare il modulo dal sito www.inclusionesociale.it

SCADENZA: 31 dicembre 2007

**CONTRIBUTI RISERVA FONDO LIRE
UNRRA 2007**

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà civili e Immigrazione finanzia progetti nei settori Inclusione Sociale - Assistenza Sociale

<http://www.comune.torino.it/prefto/notizie/doc/UNRRACircolareMI20070326N11.pdf>

SCADENZA: 30 giugno 2007

**COMMISSIONE EUROPEA
PROGRAMMA GENERALE
"DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA"**

Nell'ambito del Programma specifico "Giustizia penale" sono previste Sovvenzioni di funzionamento e Sovvenzioni alle azioni.

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/jpen/funding_jpen_en.htm

SCADENZA: 16 luglio 2007

PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE

Invito a presentare proposte di progetti destinati a promuovere l'innovazione e la qualità nel settore della gioventù

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_070/c_07020070327it00420043.pdf

SCADENZA: 30 giugno 2007

**BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI
TIPOGRAFICI ALLE ORGANIZZAZIONI
DI VOLONTARIATO
1 MARZO • 31 LUGLIO 2007**

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari, nell'ambito della programmazione delle proprie attività, dal **1 marzo al 31 luglio 2007** stanZIA € 36.000 da impiegare in **servizi tipografici richiesti dalle Organizzazioni di Volontariato** con sede nella provincia di Bari per la **divulgazione delle proprie attività**.

CSVSN informazioni

In entrambi i casi la richiesta deve contenere tutte le informazioni utili: dati della OdV, quesito, legale rappresentante, persona da contattare, recapiti della OdV.

Lu	progetti e bandi di gara
Ma	amministrativa, contabile e fiscale
Gi	organizzazione, gestione, sviluppo
	e consolidamento delle Odv
Ve	legale

Lu	progetti e bandi di gara
Ma	organizzazione, gestione, sviluppo
	e consolidamento delle Odv, lavoro
Me	legale
Ve	amministrativa, contabile e fiscale

Servizio Civile
Servizio 118
Grafica e Immagine Istituzionale

Il materiale informativo sarà pubblicato in ordine alle priorità e allo spazio disponibile. Per la pubblicazione nella newsletter informatica del lunedì, il materiale dovrà pervenire entro e non oltre il mercoledì precedente all'invio della stessa.



delegazionebarinord@csvbari.com
www.csvbari.com
c.f.93266980726